

EDITORIALE

LAVORO E IDENTITÀ



apertura del nuovo Centro per l'Impiego di Modena continua a rappresentare l'occasione per dar vita ad esperienze efficaci. Crediamo, infatti, che questo rinnovato servizio debba continuare a caratterizzarsi per la forza e l'originalità dei segnali che offre in più campi ai cittadini modenesi.

Sul lato delle politiche del lavoro, entro una cornice che è data dalla volontà di ribadire la strategicità dell'intervento pubblico nella regolazione e gestione del mercato del lavoro, con un ruolo ben definito anche se non onni-comprendivo è stata avviata più d'un'esperienza innovativa. Ci riferiamo ad un portafoglio di servizi ampio e originale, che affronta il tema del rapporto con il mondo del lavoro non secondo una logica emergenziale e assistenziale, ma a partire dalla comprensione e dallo sviluppo delle potenzialità individuali del lavoratore, mirando a garantirgli strumenti permanenti d'azione.

Ma pensiamo anche all'investimento compiuto sul layout degli uffici, voluto con forza per marcare una discontinuità con il passato, per gradevolezza e capacità d'accoglienza degli ambienti. Il Centro per l'Impiego deve essere un luogo con una propria identità, nel quale l'utente in cerca d'occupazione possa sentirsi protagonista. Volevamo aprire un canale di rapporto stabile con i cittadini e dare vita ad una comunicazione "a due vie", come mai prima si era verificato.

E a questo punto si è fatta strada un'ulteriore idea. L'idea di un luogo non solo moderno e gradevole, ma anche di uno spazio che si arricchisse di contributi artistici appositamente pensati, integrati tanto con l'architettura di quell'edificio, che con la funzione alla quale lo stesso edificio deve assolvere. Viene da lontano la discussione sul rapporto tra luoghi pubblici ed espressione artistica, sul ruolo che le amministrazioni pubbliche dovrebbero esercitare per diffondere e innervare i propri edifici con una cultura del "bello".

Abbiamo tentato di rispondere a questa domanda con l'apporto di tre fotografi modenesi: Olivo Barbieri, William Guerrieri e Ciro Frank Schiappa, che con entusiasmo, disponibilità si sono confrontati con un tema apparentemente semplice - il lavoro, a Modena - ma difficilissimo da rendere senza cadere nella banalità e negli stereotipi. Non solo: abbiamo chiesto ai tre artisti di "dialogare" anche con gli spazi fisici nei quali il loro lavoro andava collocato, per chiudere un ideale triangolo fra la loro sensibilità, il tema prescelto e l'architettura di un edificio.

L'esito è, a mio parere, di grande valore artistico e d'estremo interesse sperimentale e rappresenta un'indicazione interessante e non episodica di una via da percorrere per valorizzare il patrimonio pubblico. È un'indicazione per tutti, ma anche un impegno per la nostra amministrazione, che non potrà che continuare su questa strada.

Graziano Pattuzzi

Presidente della Provincia di Modena

2

LIBRI

3

EDITORIALE

Lavoro e identità



4

LAVORO

Il Centro del lavoro
Immagini del lavoro



6

MODENA D'AUTORE

San Pietro

8

ITINERARIO AMBIENTALE

Il ponte del diavolo



10

MOSTRE

Azulejos

11

MOSTRE

Maurizio Mochetti



12

MOSTRE

Good bye Gombola

13

CARTELLONE

Fiere d'autunno

Concerti

Spettacoli

Mostre

Sport



21

SPORT

Allo stadio dei miracoli

22

ASSOCIAZIONI

Nel regno di fantasia

24

ASSOCIAZIONI

Loro nel piatto



26

BENESSERE

Vendemmia alle terme

27

PRODOTTI TIPICI

Sestola la dolce

28

INTERNET

Animoweb

29

CULTURA

30

TURISMO

31

AMBIENTE